

Tir in centro si fa largo “demolendo” i palazzi storici e seminando il panico

► Migliaia di euro di danni su via Mazzini
Residenti svegliati di soprassalto di notte

PORTOGRUARO

Ubriaco alla guida di un tir è entrato in centro storico a Portogruaro provocando danni per migliaia di euro agli storici palazzi: fermato nella notte dai carabinieri un polacco. È un miracolo che nessuno si sia fatto male. È accaduto verso le 4 fra sabato e domenica. A essere violata è stata la centralissima via Mazzini, comunemente chiamata “La Stretta” proprio per la sua conformità: più che una via sembra una calle, che unisce via Martiri alla parallela via Garibaldi, nel cuore della città e tra i suoi palazzi storici e che da sempre è interdetta al traffico veicolare. L'uomo alla guida, un polacco di 45 anni, con ogni probabilità è uscito al casello autostradale di via Pordenone per poi dirigersi verso il centro. Giunto alla rotonda che porta alla stazione di bus e treni, l'uomo ha continuato il viaggio ignorando un primo divieto di accesso in via Pordenone e quindi un altro in ingresso al centro storico, in borgo San Nicolò. L'uomo è riuscito a percorrere anche via Garibaldi e via Seminario, sfiorando le auto in sosta fin all'incrocio con le vie Maz-

zini e Padre Bernardino.

IMPAZZITO

Il camionista ha poi svoltato proprio a sinistra su via Mazzini, incurante di un divieto di transito per tutti i veicoli. Tra l'ex sede Vescovile, ora sede del Campus Marconi, e gli altri palazzi quel bisonte della strada si è fatto largo abbattendo tutto ciò che trovava davanti: le insegne di una tabaccheria e i canali di gronda che portano ai pozzetti, per poi danneggiare anche i terrazzi degli edifici storici e sradicare vasi, fioriere e tende dei negozi che si affacciavano sulla “Stretta”. E il camionista non si è fermato nemmeno quando gli specchietti della cabina di guida si sono staccati, mentre un terzo sul davanti è finito per frantumare il cristallo anteriore. Solo quando si è ritrovato a pochi passi da via Martiri, in prossimità dell'osteria “Ai Ciclisti”, si è arreso davanti al portico alto due metri.

ALLARME

A lanciare l'allarme sono stati i residenti che, svegliati nella notte, si sono affacciati al balcone scoprendo il pesante mezzo che si faceva largo tra i loro terrazzi. Chiusi in casa e impauriti,



INCASTRATO Il tir con il camionista ubriaco che ha infilato via Mazzini ed è rimasto incastrato provocando parecchi danni

Questa sera

Il libro di Ricolfi al Collegio Marconi

PORTOGRUARO Questa sera alle 21 il sociologo Luca Ricolfi, docente di Analisi dei dati nell'Università di Torino e presidente della fondazione David Hume, presenterà a Portogruaro il suo ultimo libro “La società signorile di massa” (La nave di Teseo editore). L'iniziativa è promossa da Associazione Migranti, Università Terza Età, Centro documentazione storica Aldo Mori e Fondazione Campus. L'appuntamento è nella Sala delle Colonne del Collegio Marconi di via del Seminario 34. Conduce Bruno Anastasia. (t.inf.)

dopo aver tentato di fermare l'uomo alla guida del camion, hanno chiesto aiuto ai carabinieri. L'arrivo di una Gazzella della Radiomobile ha permesso di far terminare quello scempio. L'uomo è stato portato in caserma per essere sottoposto, non senza difficoltà al test alcolimetrico, incapace di spiegare nulla, proprio per le sue condizioni. Per lui è arrivata la denuncia per la guida in stato d'ebbrezza, oltre ad una sfilza di infrazioni. I danni ammontano a diverse migliaia di euro, che potranno però essere quantificate solo dopo il sopralluogo della Sovrintendenza alle Belle arti. L'unica fortuna è che il piccolo ponte sul Lemene ha resistito alle centinaia di quintali del Tir che era a pieno carico. All'alba, con estrema delicatezza e professionalità, il soccorso Rado è riuscito a rimuovere il mezzo, trainandolo.

Marco Corazza

Ora sono cittadini italiani in festa coniugi albanesi

SAN MICHELE

Giornata di festa in Municipio a San Michele al Tagliamento. La comunità infatti si arricchisce di nuovi cittadini italiani. Davanti al sindaco Pasquale Codognotto hanno giurato di essere fedeli alla Repubblica Italiana, e di osservare la Costituzione e le leggi dello Stato, i coniugi Gjura, Pjeter la moglie Pranvera, originari dell'Albania, ma da molti anni residenti nel comune. Visibilmente felici, e con la voce interrotta dalla forte emozione al momento di pronunciare la formula di giuramento di fe-

deltà alla Repubblica, i due sposi hanno potuto così finalmente coronare la loro volontà di essere cittadini italiani. La famiglia Gjura, inserita nel tessuto sociale della comunità di San Giorgio-Pozzi, oltre che da marito e moglie, è composta da 4 figli, tutti frequentanti scuole e università del nostro territorio, e qui cresciuti.

Al termine della cerimonia il momento conviviale, voluto dalla nuova famiglia italiana che ha condiviso il lieto evento con tutti i presenti. Ma la comunità di San Michele sta crescendo anche attraverso arrivi dai vicini comuni di Caorle ed Eraclea. (M.Cor.)



Concessionaria di Pubblicità

Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI
dalle 9.00 alle 19.00

Numero Verde

800.893.426

E-mail:
necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

SPORTELLO PIEMME

Dal lunedì al venerdì
10.00 - 12.30 e 14.30 - 17.00

MESTRE
Via Torino, 110

SPORTELLO BUFFETTI BUSINESS



Dal lunedì al venerdì
9.00 - 12.30 e 15.00 - 18.00

VENEZIA
Cannaregio
Campo Corner, 5587 / 5588
Tel. 041 52.23.334
Fax 041 52.86.556

Il 3 gennaio 2020 è mancato all'affetto dei suoi cari

Fabio Zoppolato

di anni 99

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, la sorella, e i nipoti tutti.

Il funerale avrà luogo nella Chiesa parrocchiale di San Simeone Grande, mercoledì 8 gennaio alle ore 11.

Venezia, 6 gennaio 2020

Impresa Pagliarini di Morucchio e Savoldello

tel. 0415223070

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

6 Gennaio 1998 6 Gennaio 2020

Nel ventiduesimo anniversario della scomparsa della amata mamma

Nella Agnoli Bruscia

Guya, Fabrizio e Marzia con le loro famiglie la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Valle di Cadore, 6 gennaio 2020

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

